

L' Impressionismo e la crisi delle certezze solari

di Cristina Caretta

Il 15 maggio 1863 si inaugura a Parigi il 1° *Salon de Refusés*, ovvero la mostra delle opere dei pittori rifiutate al 'Salon' ufficiale organizzato annualmente dall'Accademia di Belle Arti. Eduard Manet, già abbastanza noto, vi espone "Le déjeuner sur l'herbe": l'opera, per l'originalità del soggetto e della tecnica usata, darà scandalo e sarà duramente criticata dagli addetti ai lavori, l'autore sarà pubblicamente deriso. Nessuno immaginava che fosse quello il timido, controverso inizio della rivoluzione artistica che avrebbe aperto il cammino a tutta l'arte moderna: la rivoluzione impressionista della quale Manet, con la sua pittura anti-accademica e personalissima, fu precursore.

Quel giorno il Sole in Toro, segno dell'immagine e della vista, trigono a Saturno avvia qualcosa di duraturo. Plutone, pianeta del rinnovamento, nello stesso segno indica radicale trasformazione nel modo di percepire e rappresentare il mondo circostante e l'ambiente. Un bellissimo Giove in Bilancia (segno della pittura), trigono alla congiunzione Mercurio-Urano in Gemelli, segnala la nascita di una tecnica artistica innovativa e ricca di possibilità di crescita.

A contrastare tali aspetti positivi, troviamo Saturno-critica nel conservatore e "accademico" segno della Vergine in aspetto negativo sia a Venere che a Nettuno, quest'ultimo anche in quadrato a Marte: pubblico e critica non vedranno di buon occhio ciò che non è dipinto secondo le regole, non riusciranno ad accettare i cambiamenti e si scaglieranno in modo insensato contro il diverso dal solito (Nettuno leso).

Negli anni seguenti, tra il 1863 e il 1874 un gruppo di giovani pittori, tra cui Monet, Renoir e Pissarro, si ritrova spesso lungo gli argini della Senna a dipingere le riflessioni della luce nell'acqua e in diversi Café e salotti parigini a discutere sull'arte e il ruolo dell'artista.

Questi e altri pittori formano nel 1874 la "Società anonima degli artisti" e organizzano, nello studio dell'amico fotografo Nadar, una mostra delle loro opere che si inaugura il 15 aprile. La mostra fu in parte un affare commerciale, in parte una vera e propria dichiarazione di guerra artistico-estetica, come testimonia la congiunzione Sole-Nettuno in Ariete: non poteva esserci momento più appropriato per l'inizio di una battaglia ideologica volta ad affermare un ideale e foriera di importanti trasformazioni. La Luna in Ariete sottolinea sia la vitalità del movimento artistico che il forte impatto emotivo che la mostra ebbe sul pubblico.

Saturno leso in Acquario segnala invece l'attrazione-avversione degli addetti ai lavori e dei giornalisti e ancora una volta le loro pesanti critiche. Mercurio in Pesci opposto a Giove rafforza la contrarietà espressa dai mezzi di comunicazione verso un modo di fare arte così fuori dalle regole (Pesci).

Proprio in quell'occasione il nome di Impressionisti fu dato al gruppo, che lo adottò in segno di sfida, da un giornalista che intendeva schernire un dipinto di Monet intitolato appunto "Impression, soleil levant": Giove è in Vergine, il segno che cataloga e dà il nome alle cose, ed è sia leso che dignificato.

Che fanno di diverso e in cosa si distinguono dai loro predecessori i pittori Impressionisti? E soprattutto, quali sono i tratti astrologici significativi che essi hanno in comune?

L'Impressionismo nasce e si sviluppa nella seconda metà dell'800 come reazione sia al romanticismo che al neo-classicismo di inizio secolo e pur racchiudendo in sé diversi caratteri sia dell'uno che dell'altro, da essi si diparte proponendo un nuovo linguaggio pittorico.

I principali pittori Impressionisti si contano sulle dita: Manet, Monet, Pissarro, Sisley, Cézanne, Renoir, Degas. A questi aggiungo due donne: Mary Cassat e Berthe Morisot. Nati tra il 1830 e il 1844, pur avendo personalità e valore artistico molto diversi, essi convergono tutti non tanto in un maestro, ma in una tendenza, un modo di sentire e un ideale di vita e di arte nuovi. Hanno insomma un gusto che li accomuna che, dal punto di vista astrologico, deriva dalla posizione nel tema natale dei pianeti lenti (Plutone, Nettuno e Urano) detti anche generazionali in quanto il loro passaggio in ciascun segno caratterizza generazioni con una visione del mondo simile (inconscio collettivo) e con le prerogative di quel segno. Allo stesso tempo questi pianeti contribuiscono a generare le correnti di pensiero e i fenomeni culturali e artistici di ogni epoca a seconda del segno attraversato.

L'Impressionismo nasce in un periodo storico in cui la scoperta e lo sviluppo delle tecniche fotografiche mettono in discussione l'identità del pittore: egli si libera dal compito di raffigurare il vero e questa crisi fa da detonatore all'evoluzione e alla trasformazione del modo di concepire e produrre opere d'arte. L'artista ha bisogno di un ruolo nuovo che distingua nettamente immagine pittorica da immagine fotografica: urge una pittura "pura" e gli Impressionisti pongono al primo posto l'istanza del colore come valore in sé e la rivalutazione della soggettività dell'artista.

Essi infatti chiedevano di poter essere sé stessi ed esprimere liberamente e senza sovrastrutture formali la loro personalità e il loro potenziale creativo: ottenere questo obiettivo voleva dire dipingere a modo loro i soggetti che preferivano, senza essere legati a scuole o regole, e rappresentare la realtà come veniva percepita momento per momento.

Possiamo riallacciare questa caratteristica alla presenza di Plutone in Ariete, suo domicilio base, in tutti i temi natali degli artisti. Plutone, principio creativo indifferenziato alla ricerca di una forma, nel segno che inizia il ciclo zodiacale, a livello individuale simboleggia una pulsione egoica istintuale e potentissima che dal profondo spinge per venire alla luce (nascere) ed esprimersi creativamente nel mondo.

La pittura impressionista è fortemente influenzata dall'individualità dell'artista, da quell'Io che desidera affermarsi ed esprimersi con semplicità e immediatezza, a tutti i costi e di cui l'Ariete è la massima espressione (esaltazione del Sole nel segno).

A Plutone in Ariete possiamo inoltre ricondurre tanto il carattere rivoluzionario, quasi primitivo, di queste opere quanto la grinta e l'audacia con cui gli Impressionisti portarono avanti le loro idee e il loro modo di fare arte, nonostante le critiche e lo scandalo che provocarono.

Altra caratteristica fondamentale degli Impressionisti che si riallaccia a questa posizione di Plutone è il loro rifiuto del disegno e della composizione in studio o a tavolino, prerogativa della 'grafica' Bilancia (opposta all'Ariete). Essi propugnano una pittura all'aria aperta (o "*en plein air*"), naturale, solare, spontanea, 'fresca', che racconta l'impressione luminosa ricevuta sul momento. L'opera nasce da un lampo visivo, dalle sensazioni ricevute osservando la natura.

I pittori Impressionisti, inoltre, negano l'Accademia e le sue regole e non propongono teorie alternative: pubblicheranno solo per pochi mesi una rivista nel 1877 scritta per lo più da altri e nessuno di loro lascerà scritto nulla di significativo (Degas, che era il più teorico del gruppo non scrisse mai nulla per preservare la sua debole vista). Plutone-creatività nel segno più semplice e meno riflessivo rifugge da complicazioni mentali e da qualunque forma di

elaborazione critica del pensiero (Saturno-razionalità in caduta in Ariete).

Per gli Impressionisti artista è chi dipinge una nuova realtà individuale distinta da quella naturale; pittura è rappresentazione della sensazione visiva e luminosa del momento; l'obiettivo è riprodurre l'effetto della luce riflessa dalle forme. Il quadro diventa quindi pura superficie pittorica e il colore è elemento costruttivo della raffigurazione: è il colore che dipinge, crea e genera le forme.

In tutti i temi degli Impressionisti troviamo Nettuno o Urano in Acquario, segno in cui il primo è esaltato e il secondo domiciliato: posizioni cui si ricollega la loro concezione della luce e del colore. Nettuno-metamorfosi ed evoluzione in Acquario, opposto al Leone-luce-del-sole-immutabile-e-statica, propone un mondo mutevole e multiforme, spinge la fantasia degli artisti a una nuova avventura che nega fissità e staticità della luce solare per scinderla nelle sue componenti cromatiche.

Non più fonte immobile, uniforme ed esterna ai corpi, la luce viene colta nel suo incessante decomporre in colori; si riflette e dà forma al mondo; trasmuta momento per momento sé stessa e insieme i colori, le cose, la loro apparenza: genera composizioni che sono istantanee subito pronte a trasmutare in altro.

Se infiniti sono i colori in cui luci e forme si scompongono, infinite sono dunque le possibilità di osservazione e rappresentazione del reale: l'identità del Sole-Leone è contestata da Nettuno nel più relativista dei segni, l'Acquario; ovvio, quindi, che gli Impressionisti disgreghino ogni assoluto estetico.

Urano in Acquario è rottura drastica con la tradizione e l'establishment - nel nostro caso l'Accademia, bisogno di libertà creativa e di sperimentazione, ricerca, e apertura di strade inesplorate in campo tecnico. Scartato in blocco ogni retaggio accademico, gli Impressionisti propongono una nuova tecnica pittorica utilissima (sempre Urano) per cogliere e rappresentare l'impressione del momento.

Nettuno è in Acquario nei temi di Monet, Cézanne (congiunto a Venere), Sisley (trigono a Venere), Berthe Morisot, Degas (trigono a Giove-vista), Renoir (congiunto all'Ascendente), Mary Cassat (in prima casa). Urano è in Acquario nei temi di Manet, Degas (in prima casa), Pissarro (trigono a Venere). Molti sono gli Impressionisti con Urano nel segno dei Pesci: Cézanne (congiunto alla Luna), Sisley (trigono a Sole e Mercurio), Monet (tra l'altro, trigono al Sole), Berthe Morisot e Renoir (congiunto a Mercurio).

Il pianeta in caduta in Pesci implica disinteresse per qualunque normativa tecnica: le rigide e aride regole della pittura insegnate all'Accademia non sono neanche prese in considerazione. Conta lasciare la fantasia libera di spaziare ed esprimersi a suo modo. Dal caos e dalla confusione (Pesci) nasce una pittura indefinita nella tecnica, vaga e sfuggente nei contorni che, proprio in virtù della sua mancanza di definizione precisa, esprime egregiamente sentimenti, stati d'animo, emozioni.

I quadri di Monet, Renoir o Cézanne si distinguono da quelli di altri artisti perché paiono dipinti senza regole e come sospesi in una dimensione fuori dal tempo e dallo spazio.

Uno dei motivi delle dure critiche rivolte agli Impressionisti riguarda il carattere visionario, il senso di indefinitezza, o di non-finito-in corso-d'opera, dei loro lavori. Tutte qualità da ascrivere anche al maggior numero di presenze planetarie (37 su 90) nei temi natali dei pittori nei tre segni nettuniani: Sagittario, Pesci, Acquario.

Altro punto comune a tutti i temi degli Impressionisti, che sottolinea ancora risolutezza di carattere, tenacia e convinzione di sé, è un aspetto positivo del Sole o della Luna con Marte.

Quest'ultimo, tra l'altro, è il pianeta più aspettato e i segni che esso governa (Ariete, Scorpione, Capricorno) ottengono assieme il secondo posto per presenze planetarie (33), a sostegno ulteriore del carattere impulsivo, audace e immediato di questi artisti. Nettuno e Marte: fede nei propri inediti ideali e combattività nell'esprimerli e nell'imporli all'attenzione; questi, in definitiva, i tratti salienti e comuni a loro.

Conclusione

Le pesanti critiche della stampa e l'ostilità del pubblico verso gli Impressionisti dureranno diversi anni, ma ciò non impedirà loro di andare avanti con determinazione e forza di volontà per la loro

strada, di continuare a dipingere, a organizzare mostre e ad esporre le loro opere riuscendo, infine, ad ottenere il meritato successo e il riconoscimento del pubblico.

Intorno al 1880, dopo diverse altre esposizioni annuali e quando le loro opere e il loro stile stava iniziando ad essere accettato e guardato con meno diffidenza, il gruppo si scioglierà e ogni artista continuerà per la sua strada individualmente. L'Impressionismo pur essendo stato per molti artisti un breve passaggio nella loro carriera, ha lasciato tracce profonde, indelebili nella storia dell'arte: da esso si svilupperanno tutte le correnti artistiche del '900.

Vignanello, 3 giugno 1999

Date di nascita dei pittori :

Mary Cassatt: 22 maggio 1844 - 11,55 PM LMT - Allegheny (Pennsylvania - USA)

Paul Cézanne: 19 gennaio 1839 - 1,00 AM LMT - Aix en Provence (Francia)

Edgar Degas: 19 luglio 1834 - 8,30 PM LMT - Parigi

Edouard Manet: 23 gennaio 1832 - 7,00 PM LMT - Parigi

Pierre Renoir: 25 febbraio 1841 - 6,00 AM LMT - Limoges (Francia)

Claude Monet: 14 novembre 1840 - Parigi

Berthe Morisot: 14 gennaio 1841 - Bourges (Francia)

Camille Pissarro: 10 luglio 1830 - St. Tomas (Caraibi)

Alfred Sisley: 30 ottobre 1839 - Parigi

Bibliografia:

G.C.Argan, *L'arte Moderna, 1770/1970*, 2^aed. Sansoni, 1982

Lionello Venturi, *La via dell'Impressionismo*, Einaudi, Torino 1970

John Canaday, *Mainstreams of modern art*, Holt, Rinehart and Winston, New York 1981

Lisa Morpurgo, *Lezioni di astrologia: la natura dei segni*, Longanesi, Milano 1989

Relazione presentata al VI° Convegno annuale di studi astrologici della rivista Ricerca '90, diretta da Ciro Discepolo, tenutosi a Vico Equense nel giugno del 1999.